

Biodiversità e specie aliene

I fattori determinanti

Il **cambiamento climatico** che ha portato un innalzamento della temperatura delle acque mediterranee. Ciò ha facilitato la penetrazione di specie aliene attraverso il Canale di Suez ed il successo delle specie aliene subtropicali e tropicali.

Il **sovra-sfruttamento delle specie** autoctone che deriva dall'eccessivo prelievo della pesca.

Il **degrado ambientale** che coinvolge ormai molti ecosistemi mediterranei. Questi fattori riducono sensibilmente la risposta del Mediterraneo alle specie invasive fortemente competitive.



Effetto serra: una delle cause dell'aumento della temperatura della Terra e dei cambiamenti climatici



Inquinamento: una delle cause della distruzione degli habitat marini e della estinzione delle specie



Degrado ambientale: una delle cause della variazione degli ecosistemi

Responsabilità e coscienza ecologica

La responsabilità di queste profonde modificazioni della biodiversità sono tutte dell'uomo che non ha maturato una coscienza ecologica e un corretto uso del mare attraverso l'uso sostenibile delle sue risorse, l'eliminazione delle fonti inquinanti e la bonifica dei siti compromessi.

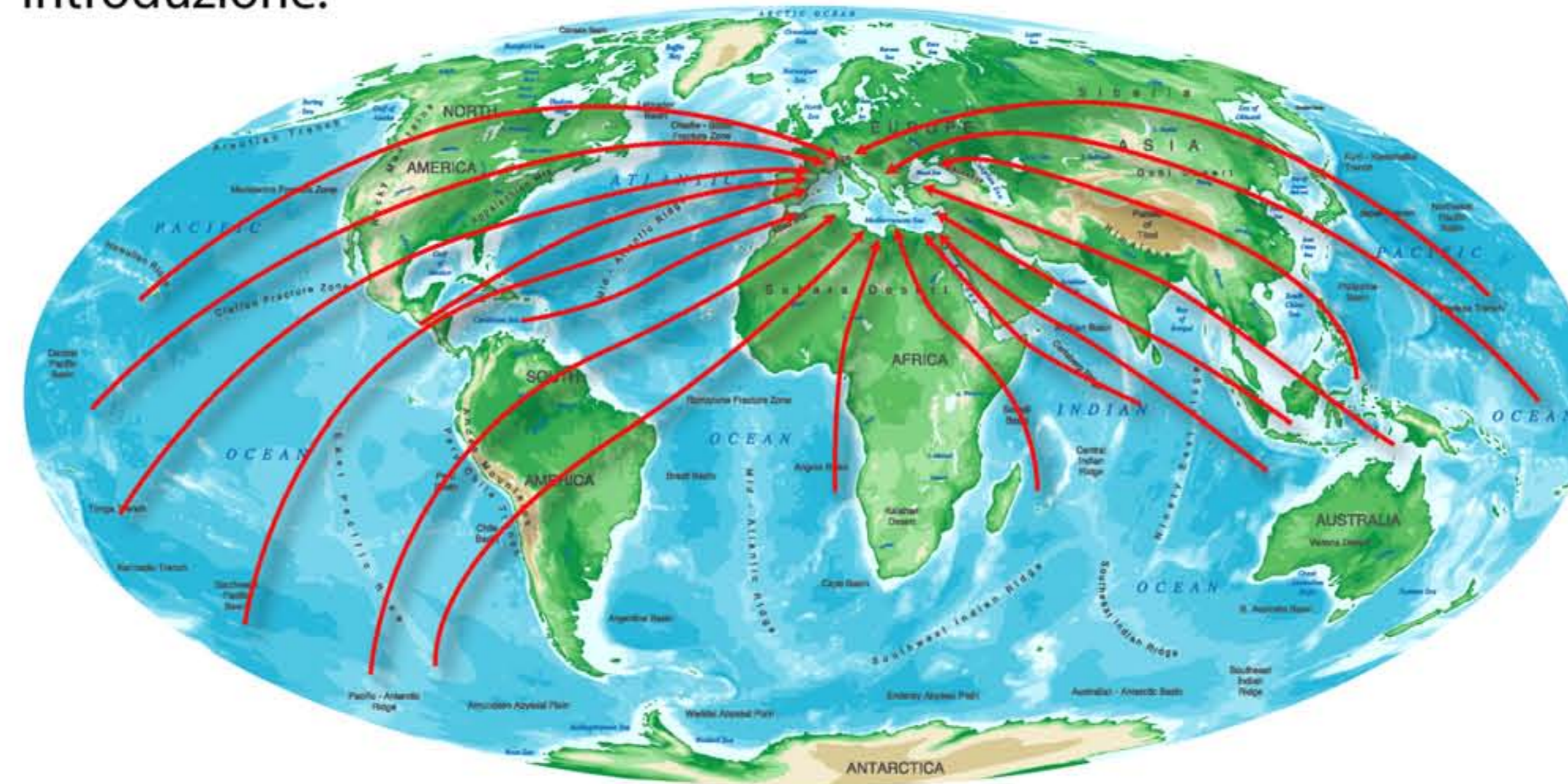


Sovrasfruttamento: una delle cause dell'impoverimento delle specie marine

Il carattere globale del fenomeno

Il problema dell'invasione di specie aliene ha una importanza mondiale, tanto da essere oggetto di numerose convenzioni internazionali.

Il Nuovo Protocollo di Barcellona, la CBD, Convenzione sulla Diversità Biologica, le Organizzazioni internazionali come la CITES, la Convenzione internazionale che regola il commercio di specie minacciate, la CIESM (Commission Internationale pour l'Exploration de la Mer Mediterranee), RAC-SPA (Regional Activity Center for Specially Protected Areas), EPBR (European Platform on Biodiversity), ERNAIS (European Research Network on Aquatic Invasive Species) e IMO (International Maritime Organization) si occupano a vario titolo dell'invasione delle specie aliene e raccomandano un serio impegno per la prevenzione della loro introduzione.

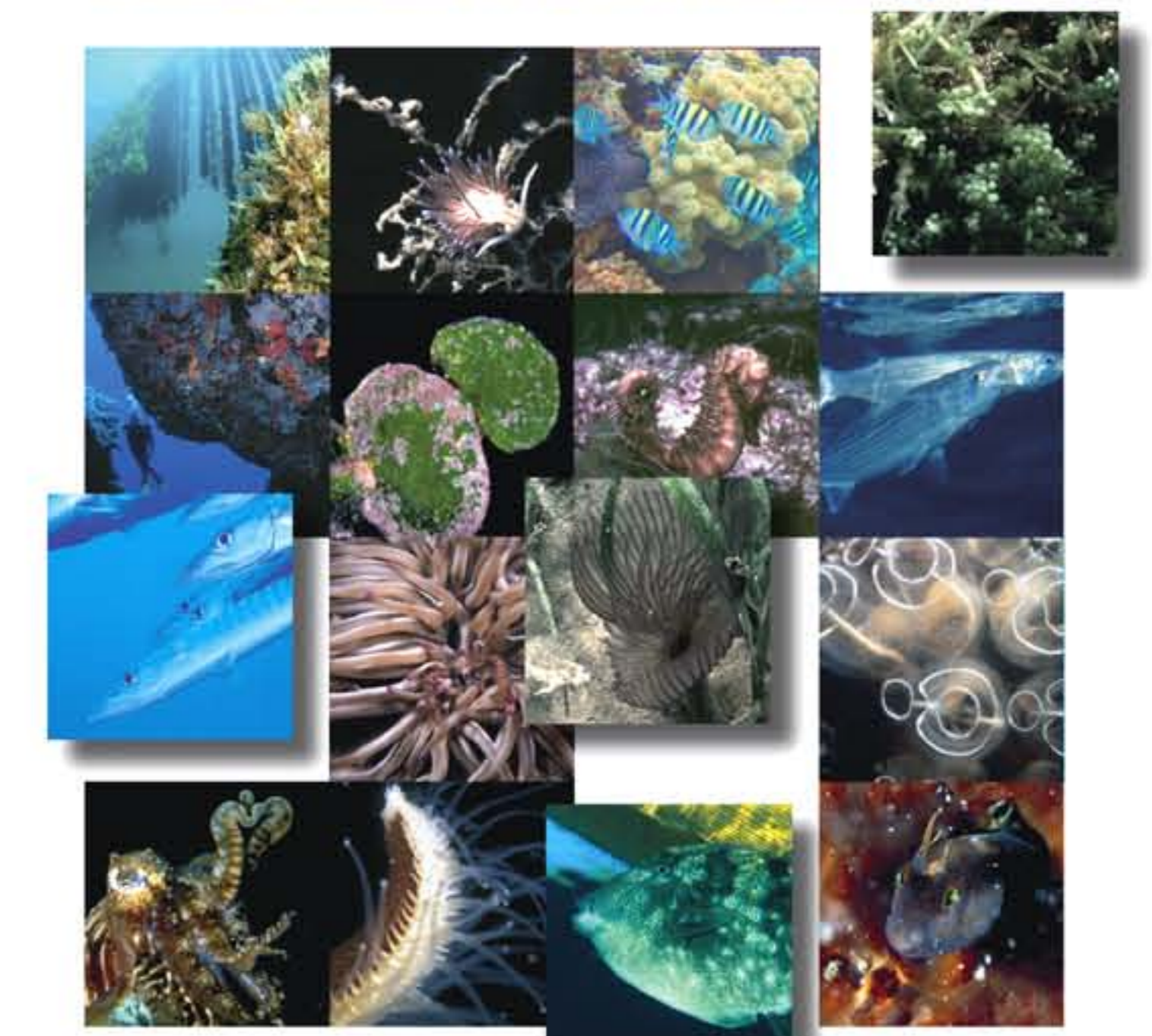


La prevenzione

Prevenire l'introduzione di specie alloctone è una strategia, efficace per ridurre i danni alla biodiversità, che va attuata da parte di tutti, evitando l'importazione e l'allevamento in acquario di specie non native, evitando di riversare in mare gli acquari dismessi, effettuando la pulizia del fouling e rispettando le raccomandazioni sullo scarico delle acque di zavorra



L'introduzione di nuove specie



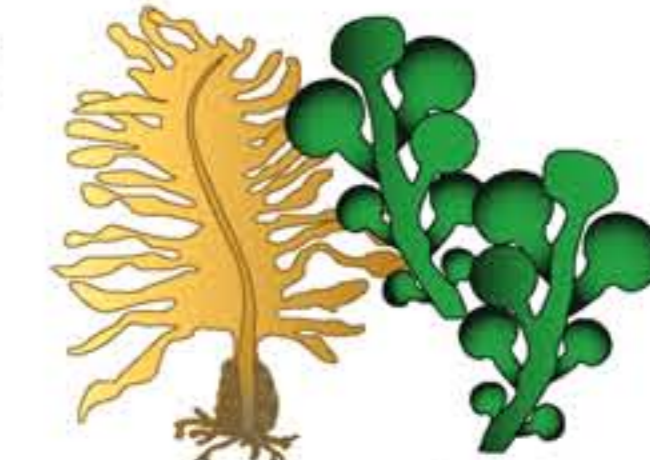
Il "mosaico" delle specie che popolano i mari si modifica nel tempo con nuovi "tasselli" il cui ruolo ecologico difficilmente potrà essere previsto

Nuove specie aliene oggi raggiungono frequentemente il mare Mediterraneo. Moltissime specie, in forma di larve, cisti e spore vengono comunemente trasportate nelle acque di zavorra delle navi cisterna (ballast water) e nelle incrostazioni (fouling) degli scafi di navi commerciali.

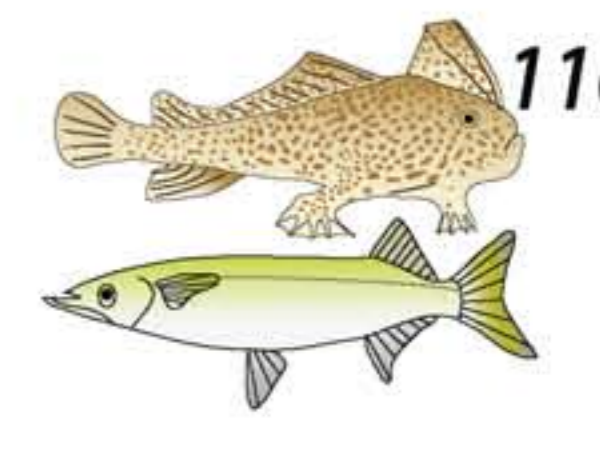
L'importanza ecologica e le dimensioni del fenomeno

Molte delle specie aliene sono caratterizzate dalla **grande adattabilità** a nuovi ambienti e dalla **competizione vincente** sulle specie indigene.

75 vegetali



110 pesci



20 briozoi



10 ascidie



Numero delle specie aliene ritrovate nel Mediterraneo

50 cnidari



60 crostacei



190 molluschi



70 policheti

